

## COMITATO PARLAMENTARE

### di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	185
Indagine conoscitiva sull'integrazione dell'acquis di Schengen nell'ambito dell'Unione europea – Audizione del professor Bruno Nascimbene, ordinario di diritto delle Comunità europee dell'Università statale di Milano. <i>(Svolgimento e conclusione)</i> .....	185
<b>ATTI DEL GOVERNO:</b>	
Esame e votazione, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 dei progetti di decisione vincolanti per l'Italia, che saranno esaminati dal comitato esecutivo contemplato dal Titolo VII della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen, nella prossima riunione del 28 aprile 1999. <i>(Svolgimento e conclusione)</i> .....	186

*Mercoledì 21 aprile 1999. — Presidenza  
del Presidente Fabio EVANGELISTI.*

#### **La seduta comincia alle 13.25.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurato anche mediante l'attivazione dell'impianto audio.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

**Indagine conoscitiva sull'integrazione dell'acquis di Schengen nell'ambito dell'Unione europea – Audizione del professor Bruno NASCIBENE, ordinario di diritto delle Comunità europee dell'Università statale di Milano.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Dopo un intervento introduttivo del Presidente, il professor Bruno NASCIBENE svolge un'ampia relazione sul tema.

Interviene per porre domande e formulare osservazioni il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, il deputato Anna Maria DE LUCA (FI), i senatori Pierluigi CASTELLANI (PPI) e Antonio CONTE (DS-U), cui risponde il professor NASCIBENE.

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, nel dichiarare conclusa l'audizione, ringrazia il professor Nascimbene e i colleghi intervenuti per il contributo apportato.

#### **La seduta termina alle 14.25.**

*N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione sarà pubblicato in un fascicolo a parte.*

## ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 21 aprile 1999. — Presidenza del Presidente Fabio EVANGELISTI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Giannicola Sinisi.

**La seduta comincia alle 14.30.**

Esame e votazione, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 dei progetti di decisione vincolanti per l'Italia, che saranno esaminati dal comitato esecutivo contemplato dal Titolo VII della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen, nella prossima riunione del 28 aprile 1999.

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *relatore*, fa presente al sottosegretario Sinisi che non è ancora pervenuto uno dei progetti di decisione all'ordine del giorno del prossimo Comitato esecutivo, e precisamente quello al punto 1.12 relativo al trasferimento del Segretariato Schengen nel Segretariato generale del Consiglio, su cui pertanto il Comitato si riserva di esprimere il parere. Sarebbe inoltre interessante avere a fini conoscitivi, visto che non si tratta di una decisione su cui esprimere il parere, il documento di cui al punto II.2 relativo allo « Stato attuativo della politica comune in materia di visti ».

Svolge quindi la sua relazione prendendo come riferimento l'ordine del giorno del Comitato esecutivo che, come sapete, si terrà a Lussemburgo il 28 aprile p.v.

Al primo punto all'ordine del giorno vi è proprio una decisione relativa alla nuova versione dell'Istruzione Consolare Comune e del Manuale Comune, i quali devono essere riformulati in quanto vi sono state apportate alcune modifiche tra cui, lo ricorda, quella che abbiamo votato ieri sulla soppressione dell'obbligo del visto per la Bolivia, l'Ecuador e i paesi baltici.

Il parere su questo documento è quindi favorevole: auspica tuttavia che il Governo

ed il Sottosegretario Sinisi, se sarà lui presente il 28 aprile, tengano conto della risoluzione approvata ieri dal Comitato in merito alla necessità di valutare bene l'eliminazione dell'obbligo del visto che talvolta può rispondere ad esigenze politiche ma può compromettere — come ricordava ieri l'onorevole FEI — un'efficace lotta alla criminalità e al narcotraffico in particolare.

Quanto al punto 1.2 all'ordine del giorno, si tratta di documenti tecnici che riassumono decisioni precedenti: il parere è quindi favorevole.

Il punto 1.3 all'ordine del giorno è un documento che abbiamo già esaminato ieri, in quanto già figurava nell'ordine del giorno del Comitato esecutivo di Berlino del 16 dicembre 1998 come « Linee direttrici per futuri progetti pilota in materia di stupefacenti ». Si tratta di un documento che ha carattere descrittivo, quasi un bilancio dello standard comune raggiunto dagli Stati Schengen in materia di lotta alla criminalità organizzata. Il parere quindi è favorevole con l'auspicio che analoghi progetti pilota possano essere decisi e realizzati anche per altre fattispecie di reato. Si tratta di aspetti che senz'altro meritano un maggiore approfondimento da parte del Comitato, che coinvolgono direttamente anche lo stato della cooperazione di polizia e che possono trovare interessanti connessioni anche con il sistema EUROPOL. Lo stesso ragionamento vale anche per i documenti che figurano ai punti 1.4, 1.5, 1.6 e 1.11 dell'ordine del giorno, relativi ai principi generali per il compenso di informatori e confidenti, al distacco di funzionari di collegamento per un migliore controllo delle frontiere esterne e al miglioramento della cooperazione di polizia nella prevenzione e nella ricerca di fatti punibili ecc.. Ribadisce che si tratta di aspetti che possono apparire tecnici e sui quali dunque esprime parere favorevole, ma che in realtà sono di grande sostanza ed importanza se si leggono nel quadro di una necessaria se non inevitabile connessione, coordinamento se non proprio unificazione delle tre strutture di cooperazione

tra le forze di polizia oggi esistenti: INTERPOL, EUROPOL e SCHENGEN. Non può ad esempio non chiedersi che valore avranno queste decisioni quando sarà in vigore il Trattato di Amsterdam, se gli ufficiali di collegamento da utilizzare per un migliore controllo delle frontiere esterne debbano essere « quelli di Schengen o quelli di EUROPOL », o che tipo di coordinamento debba o potrà esserci tra le due strutture o se non sia il caso pensare, come diceva il Ministro Amato in un recente Convegno, ad una vera e propria polizia europea, eventualmente con il compito specifico di un maggiore e più coordinato controllo delle frontiere esterne. Sono tutti temi che dovremo approfondire.

Il punto 1.7 all'ordine del giorno è una raccolta di dati ed i documenti ai punti 1.8, 1.9 e 1.10 esprime, quindi parere favorevole; i documenti al punto 1.8 si riferiscono a decisioni di carattere economico sulla cui congruità si rimette al Governo.

Il documento al punto 1.9 dell'ordine del giorno descrive le strutture nazionali del SIS e degli uffici Sirene (ubicazione, gestione, realizzazione, organizzazione, ecc.), con una ricognizione anche dei riferimenti normativi per i singoli stati relativi alla protezione dei dati personali. Si tratta, quindi, ancora di un documento descrittivo, ricognitivo che mira probabilmente a « fare ordine e chiarezza » prima dell'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam.

Lo stesso ragionamento vale anche per il documento al punto 1.3 relativo proprio al « riordino dell'acquis di Schengen » con l'indicazione delle dichiarazioni e delle decisioni del Comitato esecutivo da considerare abrogate con l'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam.

Il documento al punto 1.10 è la nuova versione del Manuale SIRENE sulla cui valutazione non posso che rimettermi al Governo.

È infine senz'altro condivisibile l'iniziativa di procedere all'elaborazione di un

manuale comune relativo ai documenti sui quali può essere apposto un visto di cui al punto II.1 dell'ordine del giorno.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno Giannicola SINISI, fa presente quanto all'esigenza di un maggior coordinamento e cooperazione tra le forze di polizia in ambito Schengen ed in ambito EUROPOL, che le due strutture operano su piani diversi, visto che EUROPOL non ha compiti operativi.

Prende atto che non è stato trasmesso il documento relativo all'integrazione del Segretariato Schengen nel Segretariato del Consiglio. Fa tuttavia presente che si tratta di una questione di contenuto più che altro sindacale: chiede pertanto di soprassedere alla formulazione di una eventuale richiesta di rinvio della decisione, tenendo presente che il 28 aprile si terrà l'ultima riunione del Comitato esecutivo Schengen.

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *relatore*, fa presente che sul documento in questione non è possibile esprimere un parere, visto che non è stato trasmesso al Comitato. Propone quindi di rimettersi al Governo, facendo tuttavia presente che la cooperazione Schengen continuerà nell'ambito dell'Unione europea anche una volta entrato in vigore il Trattato di Amsterdam: non è quindi rilevante che il Comitato esecutivo Schengen si riunirà per l'ultima volta il prossimo 28 aprile.

Esprime quindi la seguente proposta di parere che si riferisce, in un unico contesto, all'insieme dei documenti in titolo:

Il comitato,

visti i progetti di decisione trasmessi dal Governo ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge di ratifica 30 settembre 1993, n. 388;

considerato che da un raffronto tra tali progetti di decisione e quelli all'esame del prossimo Comitato esecutivo Schengen del 28 aprile a Lussemburgo risulta non essere stato trasmesso il documento al punto 1.12 dell'ordine del giorno del

Comitato esecutivo stesso relativo all'integrazione del Segretariato Schengen nel Segretariato del Consiglio;

considerato che non è pertanto possibile esprimere sul suddetto progetto di decisione alcun parere;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 13;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 6;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/I-Telecom (99) 2, 2a rev.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 1, 2a rev.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Stup (98) 44, 3a rev.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 8 riv.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Stup (98) 72, 2a rev.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 7, 2a rev.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/I-Front (98) 170, 5a rev.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 12;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/I (98) 75, 3a rev.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 10;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/I-ar (98) 32;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 4;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 3;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) decl. 2 riv.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 5;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 11;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/III (96) 25, 18a rev.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 9;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (99) 14.

Il Comitato approva.

**La seduta termina alle 14.45.**